

FUORICOLLANA

EVOLVENZA[®]
EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA
REINCARNAZIONE

Vitaliano Bilotta

L'Entità pontificale è uno dei miei maestri





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXX
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3496-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2020

Prefazione

L'Entità pontificale è stato uno dei maestri che si sono manifestati presso il Cerchio Marina attraverso il medium Attilio Masiero, che fino al pensionamento è stato docente di Sociologia industriale presso l'università di Trento.

Quando il Cerchio Marina ha esaurito, dopo molti anni, la sua funzione a Milano, Soggetto, un altro maestro che si manifestava presso questo Cenacolo, ha iniziato, questa volta da solo e sempre attraverso la medianità di Attilio Masiero, un insegnamento monotematico chiamato: "La via della conoscenza".

Il nuovo insegnamento è durato per diversi anni a Vaiano, presso Viterbo, dove Attilio, terminata la sua carriera universitaria, si era ritirato con la moglie Franca.

Qualche anno fa Soggetto ha terminato l'insegnamento di "La via della conoscenza", che si può sintetizzare nella frase "dalla mente alla non mente".

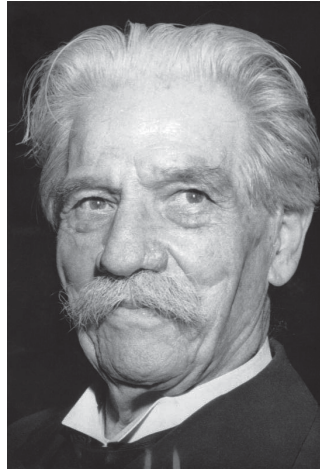
Prima di lasciarci, Soggetto disse che, se il medium fosse riuscito ad abbattere "completamente il suo io", superamento che non è ancora avvenuto, forse a causa dell'accesa intellettualità di Attilio, un altro maestro, ben più elevato di Soggetto, chiamato provvisoriamente "La Voce", avrebbe continuato l'in-

segnamento di ciò che si vive dopo la “non mente”, e cioè la “coscienza”.

Tempo fa Attilio mi disse che «La Voce non si era ancora manifestata» e ultimamente, per telefono e lasciandomi in un profondo dispiacere, ha aggiunto che, senza la sua medianità, si sente “privo di identità”.

I. Albert Schweitzer

Presso il Cerchio Esseno si manifesta una guida che ha operato molte guarigioni. La guida è chiamata: il “Cerusico”, perché nel medio-evo il suo lavoro era quello di barbiere e di chirurgo. La sua voce è lenta e pastosa. Le persone trattate da lui, non devono essere “toccate” da altri per un certo tempo, per evitare la dispersione dell’energia ricevuta.



Attraverso il medium N.T. del Cerchio Esseno, sempre in *trance*, il Cerusico ha guarito molte persone.

Da un’altra guida è stato detto che nella sua precedente incarnazione il Cerusico è stato Albert Schweitzer (1875-1965), medico e filantropo tedesco, musicista e musicologo, teologo, filosofo, bibliista, pastore e missionario luterano franco-tedesco.

Nelle ultime riunioni del Cenacolo, cui da due anni partecipa chi scrive, lo stesso Cerusico ha ripetuto che mancano nel Cerchio le molte energie necessarie

per le sue terapie e quindi la sua presenza è più utile altrove.

Molti anni fa il Cerusico, durante numerose *trance* profonde del medium, ha guarito da un cancro molto avanzato, Anna, che anche adesso è un'assidua frequentatrice dell'Esseno e ha continui contatti con Massimiliano, il figlio trapassato.

2. Gerarchie

(Cerchio Marina, attraverso Attilio Masiero) Entità pontificale: Eccoci ancora una volta riuniti insieme per intraprendere, con la dovuta accortezza di sentimenti, il nostro lavoro spirituale; ma prima devo puntualizzare alcune cose che vi serviranno nel vostro prosieguo di studio. Dunque, i nuovi venuti sono stati messi a dura prova per vedere le reazioni di ognuno di loro; questo è servito a noi per capire le loro “vere intenzioni” e poter iniziare a collaborare insieme, per questi insegnamenti, per queste ricerche spirituali e poter proseguire con la calma e la serenità interiore necessarie in questo contesto.

Con le Gerarchie abbiamo elaborato certe regole che ora vi dirò, perché tutto deve essere chiaro, alla luce del sole e non ci devono essere fermate, che potrebbero compromettere il lavoro che da tempo stiamo preparando ed abbiamo messo a punto con intendimenti seri, corretti e d’amore.

Questo sia ben compreso, ed ognuno di voi deve fare le sue precise considerazioni e saperne valutare tutti i punti, con attenta analisi e con cuore aperto e sincero, sotto ogni punto di vista che vi verrà esposto. Come ho sempre detto, in questo lavoro, in questa impresa spirituale, non si scherza, quindi l’attenzione

deve essere al massimo, in piena umiltà e devozione, e la divulgazione dei nostri insegnamenti avverrà al momento opportuno. Vi daremo istruzioni in merito, con il nostro sostegno spirituale.

Le Gerarchie hanno vagliato le vostre attitudini, le vostre personalità, la vostra visuale spirituale, e quindi ci sono state delle prove ben evidenti e precise per attuare quello che è stato elaborato con tanto impegno ed amore; ecco alcune regole che possono aiutarvi in questo cammino così impegnativo.

1. Cominciate a domandarvi se avete una vera intenzione di imparare, di studiare, di fare “sacrifici”. Anche se questi non dovrebbero esistere per chi si propone di intraprendere un cammino spirituale, di impegno notevole. Ma potrebbero esserci dei dubbi, dunque è bene chiarire subito il vostro pensiero con lealtà e amorevolezza, quindi armonia e concentrazione.
2. La riservatezza per ognuno di voi è basilare in questo percorso così difficile, non si può disperdere nel nulla alcuna energia in questo momento così delicato degli interventi dei Maestri. Quindi, armonia e concentrazione.
3. Chi entra “qui”, ogni volta deve lasciar fuori tutte le sue pesantezze ed essere sereno e tranquillo, altrimenti, se in quel giorno la persona non è a posto, rimanga a casa a meditare, che sarà più fruttuoso e meritevole.
4. Ognuno di voi deve rigorosamente tenere un atteggiamento di serietà, di responsabilità e correttezza morale con parenti e amici per quello che viene detto, studiato, applicato qui, in questa

sede. Ciò perché le energie che vengono coinvolte “si disperderebbero” e tutto svanirebbe nel nulla, e quindi potrebbero “cessare i nostri insegnamenti”. Questo deve essere applicato, ripeto, rigorosamente, perché quello che ci viene donato è un “segno divino”, per cui dovete comprendere che è una grande responsabilità che voi avete, e dovete sentirvi grati al Padre, che vi dà questa grande possibilità per un’evoluzione che sarà di grande aiuto per voi e per noi che vi seguiamo tanto amorevolmente.

5. Ognuno di voi prenda coscienza di queste precauzioni così importanti di cui dovete sentire tutte le sfumature con cui vi vengono date. Quindi: serenità, gioia, amorevolezza e comprensione siano per voi un impegno totale.
6. Dopo avervi detto tutto questo, con quale intenzione volete continuare? Giacché i tempi saranno molto duri, pensate di avere fede? Di avere volontà? Di avere amore? Di avere consapevolezza? Di avere comprensione? Di avere fiducia? Parlate con la vostra anima, con la vostra coscienza, e la risposta arriverà chiara e limpida. Su tutto questo riflettete, perché molto sarà il lavoro da fare, per questo cammino così importante, così rigoroso, che vi coinvolgerà fino allo spasimo.

Quando i vostri cuori risponderanno all’unisono, le campane suoneranno a festa, altrimenti non ci saranno giudizi per voi, la libertà che ho sempre predicato deve essere rispettata e nessuno avrà da recriminare alcunché.

Questa non è una predica, ma un mettere a fuoco quello che i Maestri ci donano e anche noi dobbiamo rispettare con umiltà e devozione.

3. Nei Balcani

(Il silenzio delle stelle, attraverso Maria Teresa G.) Entità Tommaso: Vi state alquanto preoccupando per le catastrofiche profezie di Nostradamus, concernenti il mese di luglio... ma già vi ho esortato a “non attribuire assoluto credito a tutte le profezie fiorite in ogni tempo sulla bocca di moltissimi profeti”, e ciò per non esporvi al rischio di accettare indiscriminatamente cose male interpretate e peggio tradotte...

Il profeta in questione poi, “è ben noto per l’astrusità e la bivalenza dei suoi vaticini, mai incastonati in un netto ambito epocale e, quindi, mai cronologicamente sequenziali, sicché simbolismi, eventi e personaggi risultano facilmente adattabili su misura, se non addirittura intercambiabili, secondo il giudizio dei singoli studiosi”.

Per quanto mi consta, questo mese sarà sì, difficile e denso di pericoli d’ogni specie, ma il tutto appartiene al “quadro d’insieme” di questi ultimi tempi di ferocia e di oscurantismo morale.

Doveva esplodere il conflitto dei Balcani, perché vi rendeste conto del precipizio nel quale l’umanità sta scivolando? E tutte le altre guerre? E tutti gli altri fuochi, sparsi per tutto il mondo, che da anni e anni stanno incenerendo milioni di innocenti, completa-

mente ignorati? Sono forse tragedie che non vi toccano, perché consumate molto lontano dalle vostre pacifiche città e dai vostri interessi?

Uno di voi non si è nemmeno accorto di avere appena schiacciato con il polpastrello della mano sinistra una formichina, che ha avuto la sventura e l'imprudenza di... transitare sopra il tavolo; la sua è stata una reazione automatica, ma deve prendere coscienza che, con quel gesto, ha volutamente, arbitrariamente "annientato un'esistenza"... ha privato della vita una creatura: piccolissima ed insignificante, al suo confronto, ma che era un "granello cosmico" e, comunque, era pur sempre una particella infinitesimale del Tutto!

Vedete, è con la stessa indifferenza, con la stessa deprecabile incoscienza, che gli uomini, i più potenti, eliminano o permettono l'eliminazione di milioni di deboli e diseredati, e sperare di non pagarne prima o poi le conseguenze, è pura follia, credetemi! "Prima o poi", ognuno paga lo scotto delle proprie brutalità e, talvolta, l'ammenda è doppiamente pesante, rispetto alle azioni medesime; non a causa di una bilancia erroneamente tarata, ma per "indispensabile apprendimento", perché, se ciò non avvenisse, l'uomo sarebbe fatalmente portato a "ripetere e a persistere" nei suoi innumerevoli sbagli, aggravando il proprio bagaglio karmico e mai giungendo alla totale, definitiva elevazione! A cosa servirebbe, quindi, la Grande Ruota delle Esistenze? "Si sbaglia", "si paga con la ripetizione"; "si apprende e non si ripete più".

La faccenda del Kosovo, già ne ho fatto cenno precedentemente, non è che "l'inizio... l'inizio della fine epocale di un sistema". Nei prossimi tempi al-

tre guerre scoppieranno, popoli insorgeranno contro l'oppressione e la miseria, molte teste di potenti rotoleranno nella polvere e nel sangue di alcune nazioni, e il primo diventerà l'ultimo e soccomberà tra le zanne delle belve che avrà scatenato egli stesso, o fuggirà, vagando ramingo in preda al terrore e spogliato delle sue corazze d'oro, "unirà quella degli elementi della Natura maltrattata, ed i fiumi tracimeranno e spazzeranno via quanto possibile di genti e di cose... e gli incendi, in un susseguirsi a catena, divoreranno i boschi, i giardini, gli uliveti e le vigne ed, infine, tutta la Terra sussulterà con immani boati, inghiottendo intere montagne e dividendo i continenti..."

No, non allarmatevi, miei poveri incarnati! Gli ultimi eventi che ho descritto non accadranno nel corso della vostra generazione, né in quella dei nostri figli e nipoti. Forse, saranno i nostri pronipoti a sperimentare la catastrofe, ma ricordatevi che sussiste sempre la possibilità, seppure remota, che prima di allora l'umanità si ravveda, improntando il suo vivere alla vera giustizia e alla vera saggezza, ed evitando così, la sua immane estinzione, come più volte già accaduto sul nostro pianeta e su altri... e comunque, la Grande Energia Creatrice provvederà a rinnovare mondi e uomini che li abitino, in un continuo incalzare e mutare di genti e di cose, finché ogni spirito non avrà raggiunto l'assoluta purezza, che gli permetterà di "trasfondersi definitivamente nell'Uno ed Unico", senza più bisogno di ritorno.

Tutto questo, per avere il pretesto di ribadire: «Usate cautela davanti ad ogni parola profetica».

Una cinquantina d'anni or sono, una nota veggente d'Oltralpe annunciò che l'eziologia (e conseguen-

temente la terapia del cancro) sarebbe stata scoperta casualmente, in virtù d'un banalissimo incidente di laboratorio, occorso ad un oscuro ricercatore giapponese. La profetessa, accreditata da varie Chiese e morta da lì a poco in odore di santità, s'era spinta perfino a rivelare la città dove ciò sarebbe accaduto, nonché l'anno della scoperta!

Furono moltissimi a crederle. Beh... sono passati cinquant'anni (mezzo secolo esatto!) ed il cancro continua impunemente a falciare innumerevoli creature, anche giovanissime! Purtroppo. Una delle tante inesattezze umane. «E allora?» mi domanderete. Allora, anche il profeta resta un uomo, con tutte le sue limitazioni e le sue pecche.

Anche Sai Baba è un uomo e non “il nuovo messia”, come ritenuto dai suoi numerosi fanatici! Sai Baba è un “valido medium”, ma non più di tanto. È l'ignoranza e la disperazione e lo sporco calcolo di tanta gente, ad averne fatto quello che è, ed è logicamente comprensibile (ma non moralmente giustificabile, badate...) che egli abbia accettato il ruolo, così gratificante per il suo io e per il suo portafoglio, nonché per i conti bancari della sua corte!

Diversi erano stati i suoi intenti iniziali e diverso il suo comportamento, ma, ahimè, sapete molto bene il fascino che finisce quasi sempre per esercitare la ricchezza. «Ma se si tratta ormai di una farsa, di una gigantesca montatura, perché le autorità locali non intervengono, provvedendo a smantellarla?» vi direte, perplessi. Per il semplice fatto che un tale personaggio è una ricca fonte di guadagno anche per la sua nazione stessa, e per quella... catena di montaggio di linee aeree, automezzi, alberghi, venditori di *vibuti*,

ecc. ecc. Perché inimicarsi il padrone... della mangiatoia? Sarebbe un suicidio collettivo!

L'unico nemico reale, Sai Baba lo ha nella Chiesa cattolica locale, sempre più carente di nuovi adepti (poiché nessun prete materializza polvere miracolosa¹) e sempre meno beneficiaria di sostanziosi lasciti, devoluti principalmente al santone, che, polverine e regalucci a parte, poche profezie ha finora azzeccato²!

Torno a ribadire che luglio sarà un mese come gli ultimi già passati, nero d'angoscia, ma non così determinante come forse potete immaginare (dico questo, beninteso, "per quanto consta a me", secondo il mio metro di giudizio).

Non preoccupatevi eccessivamente, dunque, ma sforzatevi come non mai di migliorarvi, di arricchirvi interiormente, affinché ogni sera, nel vostro letto, riandando con la memoria alla giornata appena trascorsa, non possiate trovare motivo di pentimento, ma di soddisfazione spirituale, affinché possiate dirvi: «Oggi... sono stato migliore di ieri... domani... lo sarò più di oggi...».

1. La *vibuti*, appunto (N.d.R.).

2. In seguito questa entità, che essendo un'entità e non una guida ed è quindi vicina all'"atmosfera umana", rivedrà il suo giudizio su Sai Baba, confermando la genuinità della sua medianità, a dimostrazione del fatto che le entità commettono errori "a causa di un livello evolutivo non sufficientemente elevato". La serietà dell'entità Tommaso emerge nel momento in cui, a seguito di una maggiore evoluzione raggiunta, "torna sull'argomento per correggersi"! (N.d.R.).

4. Relativo in evoluzione

Perché molti dicono che ognuno ha la sua verità?

Commento

Perché, nel relativo, una verità uguale per tutti non potrebbe che essere una “verità di superficie”. Ma a mano a mano che si sale, “l’io personale e quindi il ‘molteplice individualismo’ si rispecchiano nell’unità dell’Assoluto”.

Infatti, “l’io che concepisce è un relativo in evoluzione”.

